

## Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Come già segnalato nel nuovo quadro A1b della Banca dati SUA – CdS, il 29 febbraio 2016 Il Consiglio della Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” ha deliberato il rinnovo della composizione del Comitato d’indirizzo.

A seguito di tale deliberazione, il Comitato d’indirizzo della Scuola risultava così composto:

Gloria Abagnale (consigliere parlamentare, Segreteria della 13 Commissione permanente del Senato e responsabile Valutazione Politiche pubbliche), Laura Bini (Presidente ordine assistenti sociali), Fabrizio Barca (Dirigente generale MEF), Roberto Cecchi (già Segretario generale Ministero Beni e Attività culturali), Gianluca Corsi (dirigente Monte dei Paschi), Mario Curia (editore), Monica Degl’Innocenti (segretario generale della fondazione Cesifin), Marco Del Panta (diplomatico), Giorgio Giovannetti (giornalista), Silvia Givone (Fondatrice Sociolab), Alessandro Licitra (dirigente dei servizi sociali del Comune di Firenze), Stefan Neuhaus (responsabile Tenuta Castelfalci TUI Touristik Union International), Mauro Quercioli (dirigente Monte dei Paschi), Filippo Salvi (imprenditore), Giulio Sapelli (Fondazione ENI Enrico Mattei), Paolo Sorrentino (Amministratore delegato, Gilbarco S.p.A Italia), Paolo Testa (Capo ufficio-studi ANCI).

Successivamente, tale composizione è stata integrata con l’inserimento di Lapo Pistelli (Vicepresidente ENI), inserimento ratificato nel Consiglio della Scuola del 19 aprile 2016.

Sempre in detto Consiglio del 19 aprile, è stato inserito uno specifico punto dell’ordine del giorno avente ad oggetto: “Iniziativa della Scuola finalizzata ad un ripensamento complessivo dell’offerta formativa nei Corsi di studio da essa coordinati”. Nel corso della trattazione del punto in questione, il Presidente ricordava la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 16.12.2015, nella quale si era chiesto alla Scuola di farsi promotrice di un’iniziativa volta a ripensare nel suo complesso l’offerta formativa della Scuola stessa, anche in linea con il Piano strategico dell’Ateneo in via di approvazione. Il Consiglio della Scuola deliberava pertanto di convocare, verso la metà di maggio, un incontro fra tutti i docenti dei Corsi di laurea coordinati dalla Scuola, allargato anche ai rappresentanti degli studenti nei Corsi medesimi, come momento di avvio di un processo destinato ad approfondire tutte le problematiche inerenti a detta offerta formativa, in vista di un suo riassetto idoneo a renderla più consona all’attuale conformazione del mercato del lavoro.

L’incontro in questione si è effettivamente svolto il 19 maggio 2016. Nel corso di esso, la necessità di provvedere a detto ripensamento complessivo dell’offerta formativa è stata unanimemente ribadita, ed è stata altresì discussa e approvata l’idea, abbozzata dal Presidente della Scuola, di affidare la fase “istruttoria” di tale ripensamento a tre gruppi di lavoro.

A seguito dello svolgimento di tale incontro, in data 20 giugno 2016, il Presidente della Scuola inviava a tutti i docenti e a tutti i rappresentanti degli studenti, un’email, nella quale venivano tracciate le varie fasi dell’operazione di ripensamento in questione. In particolare, si prevedeva appunto la formazione di tre gruppi di lavoro, composti da docenti della Scuola, chiamati a svolgere compiti istruttori, la cui attività avrebbe dovuto concludersi, con la redazione di documenti illustrativi delle relative risultanze, entro il mese di ottobre.

Peraltro, sia precedentemente che successivamente alla delibera del Consiglio della Scuola del 19 aprile e all’incontro del 19 maggio, il problema del ripensamento dell’offerta formativa è stato concretamente affrontato nell’ambito di taluni Corsi di laurea triennali e magistrali.

In particolare, nella seduta del 25.01.2016, il Consiglio del CdS magistrale di SPPD aveva già presentato una proposta di variazione del proprio Regolamento didattico e del relativo piano di studi, volta ad ampliare l’offerta formativa attraverso un’articolazione del Corso medesimo in distinti curricula.

Tale proposta veniva successivamente recepita dal relativo Consiglio di Corso di laurea del 18.02.2016, nel quale veniva approvato il Regolamento del nuovo CdS in Politica, Istituzioni e Mercato (PIM), caratterizzato appunto da 2 distinti curricula, denominati rispettivamente "Istituzioni e Politica" e "Istituzioni e Mercati". E ciò, nella prospettiva di un'analisi delle istituzioni e dei loro rapporti con la politica e con il mercato sviluppata in una chiave multidisciplinare, atta a consentire l'acquisizione delle metodologie e degli strumenti conoscitivi necessari per l'interpretazione, la valutazione e l'applicazione le politiche pubbliche.

A sua volta, in data 26.01.2016, il Consiglio del Corso di laurea magistrale di SRS si era riunito avendo come un unico punto all'ordine del giorno: "Attività di promozione del corso di studi e discussione sulle prospettive di modifica". Peraltro, lo scopo della riunione del Consiglio non era quello di deliberare sulla programmazione del successivo a.a., bensì quello di discutere liberamente su eventuali prospettive di modifica dell'offerta formativa del Corso nonché, più in generale, di valutare e discutere in modo integrato tutta l'offerta formativa dei diversi Corsi di studio coordinati dalla Scuola.

Successivamente, in data 11.02.2016, Il Consiglio del CdS magistrale di DGIS aveva deliberato alcune variazioni al proprio Regolamento didattico dirette ad investire sulla complessità di un approccio interdisciplinare non limitato ad una vicinanza di tipo consueto fra le materie professionali e quelle sociologiche.

In data 22 giugno 2016, inoltre, Il Consiglio del CdS in Scienze politiche ha convenuto, in particolare, di demandare alla Scuola e ai 3 gruppi di lavoro, che nel frattempo essa aveva istituito, lo svolgimento di una ricognizione empirica e comparata, e la formulazione di una eventuale proposta progettuale in merito alla gamma delle linee di insegnamento da ponderare e correlare, e alla loro articolazione tra i diversi anni di studio. Si conveniva altresì che, una volta che questo lavoro ricognitivo fosse stato compiuto, la Scuola avrebbe dovuto provvedere ad interagire stabilmente con il Corso di laurea ai fini delle valutazioni e delle decisioni del caso.

In data 28 giugno 2016, infine, il CdS in Servizio sociale ha organizzato un incontro, allargato anche agli assistenti sociali, finalizzato ad una rivalutazione delle prospettive professionali dei propri laureati, attualmente destinati non soltanto, come in passato, ad operare nei servizi territoriali degli enti locali, ma anche ad affrontare scenari ben più fluidi e complessi.

#### Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Ribadendo che il riferimento fondamentale per la costruzione dell'offerta formativa della "Cesare Alfieri" restano gli studi economici, giuridici, politologici, sociologici e storici, che sono parti essenziali del tessuto formativo e del metodo comparativo, se si analizzano in dettaglio gli ordinamenti ed i regolamenti dei corsi di laurea triennali e magistrali (sui siti dei singoli CdS sono pubblicati sia l'ordinamento che il regolamento didattico), si può constatare come la costruzione dell'offerta formativa risponda sempre ad una ben bilanciata interdisciplinarietà.

Ovviamente tale offerta viene diversamente declinata nei vari CdS coordinati dalla Scuola, pur restando sempre chiara l'attenzione ad una visione integrata dei saperi e alla costruzione di un profilo professionale dotato di versatilità, dote oggi sempre più apprezzata nel mondo del lavoro. Allo scopo di approfondire l'analisi sulla coerenza tra la domanda di formazione e la progettazione dell'offerta formativa della Scuola e di verificare la rispondenza o meno di quest'ultima alle reali esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, nonché ai livelli di formazione superiore, il Presidente della Scuola ha convocato per il 30 giugno 2016 il primo incontro con il Comitato d'indirizzo (v. Quadro A), chiamando a parteciparvi anche i componenti dei 3 gruppi di lavoro menzionati nel precedente quadro, che non rivestivano la carica di presidente di CdS.

Negli interventi dei componenti del Comitato d'indirizzo presenti all'incontro, sono stati sottolineati sia i principali pregi che talune specifiche criticità dell'offerta formativa della Scuola. Per quanto concerne i pregi, in più di un intervento è emerso che la multidisciplinarietà degli insegnamenti della "Cesare Alfieri" va considerata un valore aggiunto in quanto idonea a creare apertura mentale e flessibilità operativa, e a formare persone che "pensano" non per specifiche professionalità, bensì per spirito critico e capacità di analisi.

Per quanto concerne invece le criticità, si sono in particolare sottolineati:

- a) l'opportunità di un ripensamento dell'offerta formativa in vista di una ormai prossima riapertura dei concorsi nelle pubbliche amministrazioni;
- b) la particolare importanza, per i futuri professionisti della comunicazione, di insegnamenti quali Politica economica, Diritto degli enti locali ed Economia locale;
- c) la necessità di mantenere o inserire, soprattutto nei corsi di laurea magistrali, insegnamenti più professionalizzanti, quali Tecnica organizzativa, Marketing strategico e operativo, nonché ulteriori insegnamenti di economia e di diritto;
- d) la mancanza, nell'attuale offerta formativa del Corso di laurea in Scienze politiche, curriculum studi in comunicazione, di una parte relativa alla comunicazione aziendale;
- e) l'eccessivo spazio riservato nel I anno del CdS magistrale PIM, ad insegnamenti attinenti al diritto del territorio;
- f) l'opportunità dell'inserimento nel CdS magistrale in SRS di insegnamenti quali Marketing e Information Technology;
- g) la necessità, nell'ambito del CdS magistrale DGIS, di un'offerta formativa idonea ad assicurare il possesso da parte dei laureati di una autentica capacità relazionale ed empatica, così come di una solida conoscenza di tutta la normativa vigente in materia.

Peraltro, sempre riguardo alle criticità inerenti all'offerta formativa della Scuola, nel corso della riunione destinata all'approvazione del Quadro B in esame, i rappresentanti degli studenti hanno segnalato sia un'eccessiva rigidità che talune carenze dell'offerta formativa medesima.

In particolare, si sono rilevate, nell'ambito del CdS in Scienze politiche, tanto la mancanza di insegnamenti caratterizzanti del curriculum dotati di un numero di CFU appropriato (9 CFU anziché 6), quanto la mancanza di insegnamenti ritenuti fondamentali ai fini di un'adeguata formazione culturale quali Storia moderna, Storia del pensiero politico e Teoria delle relazioni internazionali. Al riguardo, peraltro, la CP fa presente che si tratta di problemi di carattere "sistemico", dovuti essenzialmente alla mancanza di risorse umane e finanziarie.

I rappresentanti degli studenti hanno altresì segnalato criticamente l'eccessiva diversità dei programmi di insegnamento del I anno nei corsi divisi per lettera alfabetica.

In proposito, la CP precisa che il problema in questione rientra sicuramente fra gli oggetti dell'operazione di ripensamento complessivo dell'offerta formativa attualmente in corso (v. quadro A).

#### **Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA - CdS**

Come per gli anni passati, i siti di tutti i CdS riportano i requisiti di ammissione, il piano di studi, il calendario delle attività didattiche (lezioni, esami, prove intermedie, sessioni di laurea), gli orari delle lezioni, l'organizzazione dei tirocini. Come già indicato nei precedenti quadri C e D SUA – Qualità, per migliorare ulteriormente le informazioni a disposizione degli studenti e per ottemperare alle richieste dell'ANVUR in merito alla "valutazione degli apprendimenti", per il prossimo anno accademico i CdS, con riguardo alla scheda dell'insegnamento "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), si sono prefissati di non indicare puramente e semplicemente la formula alternativa "scritto/orale", bensì di specificare i criteri, le regole e le procedure dell'esame.

Quest'anno inoltre, per far sì che le informazioni fornite risultino chiare, corrette e facilmente reperibili sui siti della Scuola e dei CdS, grazie all'utilizzo di una specifica unità di personale tecnico - informatico della Presidenza che, in collaborazione con i Presidenti dei Corsi di laurea triennali e magistrali, verifica e aggiorna costantemente i siti web e grazie altresì alla collaborazione del Centro televisivo di Ateneo, si è provveduto a potenziare la comunicazione visiva relativa alla presentazione dei Corsi di laurea a partire da quelli magistrali, che si rivolgono a laureati triennali in buona parte provenienti da altre sedi universitarie, e quindi più difficili da coinvolgere nella partecipazione ad Open Days ed altri analoghi eventi organizzati in sede.

Il 22 giugno scorso, poi, in occasione della Cerimonia di consegna degli attestati dei laureati triennali e dei premi ai migliori laureati triennali e magistrali, si è proiettato per la prima volta un video di presentazione di tutti i Corsi di laurea magistrali, realizzato dal Centro televisivo di Ateneo, video che successivamente è stato inserito nel web della Scuola, in modo tale da fornire al riguardo un'informazione continua e facilmente reperibile.

Un ulteriore video è stato realizzato dal Presidente del nuovo corso di laurea magistrale di Politica, Istituzioni e mercato, proprio al fine di illustrare in modo efficace e persuasivo il nuovo percorso di formazione e gli obiettivi che esso si prefigge.

Sempre in vista nell'ottica di un potenziamento dell'informazione web relativa ai contenuti dei Corsi di laurea afferenti alla Scuola, nel Consiglio di Corso di laurea di Scienze politiche del 22 giugno 2016, su menzionato al quadro A, è stata fra l'altro condivisa e sottolineata la necessità di: a) rimodulare il sito internet e la sua funzionalità interattiva su una pluralità di profili riguardanti il Corso, i suoi docenti, l'offerta formativa, le prestazioni informative e amministrative, le attività culturali e dibattimentali, attivando all'uopo una specifica collaborazione con gli Uffici d'Ateneo; b) valorizzare - su una pluralità di supporti audiovisivi - le testimonianze esemplari di laureati, studenti Erasmus, imprenditori e managers pubblici e privati e altri attori che rimarchino la qualità formativa del Corso di laurea, assicurando la disseminazione in rete di tali contributi.

Prosegue inoltre il servizio di tutorato, attivato a marzo scorso e finalizzato a supportare gli studenti triennali nel loro percorso di studio, dotato di una pagina sul social network facebook al fine di raggiungere più efficacemente gli studenti e comunicare ai medesimi, anche informalmente, attività e iniziative di loro interesse.

Alcuni CdS, prendendo spunto da tale iniziativa, hanno aperto una propria pagina facebook (LM in Relazioni internazionali e studi europei, LM Scienze della politica e dei processi decisionali/Politica, istituzioni e mercato e LM in Sociologia e ricerca sociale), altri invece utilizzano il collegamento alla pagina di Ateneo.